

POLONIA

Manuela GRETKOWSKA

Fondatrice Women's Party

In Polonia i giovani neofascisti sono l'effetto della reazione al regime comunista, non hanno altri modelli rispetto a quello del nazista curato e ben vestito.

E' la Chiesa che in Polonia ha portato alla caduta del comunismo: oggi è in realtà la più grande forza politica. Il 90% dei polacchi è cattolico. Radio Maria oltre che anticomunista – il comunista è considerato un pervertito e un pedofilo – è anche profondamente antifemminista.

Kaczynski attualmente è un deputato, ma in realtà è lui che governa. Ha distrutto e eliminato la stampa e i media indipendenti. Il governo ha inoltre modificato la natura stessa della scuola e dell'università.

Alle elezioni molta gente è stata a casa e il partito di Kaczynski ha stravinto. Non esiste alcun dialogo, l'opposizione non può e non potrà parlare.

Oltre ai nazionalisti esiste anche la realtà dei tifosi di calcio, che la domenica vanno anche a Messa.

Nei 30 anni di Polonia libera i diritti delle donne sono stati ridotti e compressi. L'aborto è vietato, salvo nei casi di stupro e malformazioni del feto. Kaczynski vuole vietarlo anche in questi casi. Le donne in Polonia sono come le sirene, per metà animali. E dunque di proprietà dello Stato e degli uomini.

Poco fa Dario Venegoni ha sottolineato che le donne e i migranti sono oggi i soggetti più fragili. Ebbene, io credo che oggi, in Polonia, le donne sono delle migranti dal passato.